



COMUNICATO STAMPA 61ª MOSTRA DELLA CERAMICA DI CASTELLAMONTE-EDIZIONE 2022



L'Amministrazione comunale, rappresentata dal Sindaco Pasquale Mazza e dall'Assessore alla Cultura Claudio Bethaz, insieme al curatore Giuseppe Bertero, già responsabile delle precedenti mostre, con i ceramisti di Castellamonte e il Liceo Artistico "Felice Faccio", hanno deliberato di dedicare la **sessantunesima edizione** della mostra della ceramica alla martoriata **Ucraina** ai suoi artisti e ai **Cento Anni della Scuola d'Arte "Felice Faccio"**, oggi Liceo Artistico, che dall'anno della sua fondazione nel 1922 ad oggi è sempre stato un luogo di alta formazione educativa e importante centro culturale per il territorio. Una serie articolata di eventi sarà attivata per ricordare al meglio questo importante appuntamento storico.

Per l'occasione verrà allestita una mostra del centenario presso il **Liceo Artistico Statale "Felice Faccio"** a cura del Dirigente Scolastico e dei docenti che presenteranno opere storiche e recenti dell'attività didattica della sezione ceramica.

Fra le molte iniziative si torna a proporre il progetto **"ritorno alla rotonda antonelliana"** che nella passata edizione ha riscosso un grandissimo successo durante tutto il periodo dell'esposizione anche ben oltre il termine della mostra. In questo spazio suggestivo è prevista l'esposizione di grandi e medie opere realizzate dagli artisti di Castellamonte, di Faenza, della "Baia della Ceramica" (Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e Celle Ligure) e Pavia compresa. Un'occasione prestigiosa per gettare uno "sguardo" aggiornato sulla contemporaneità della scultura in ceramica.

Fra le arcate del Palazzo Antonelli, sede del Comune, saranno esposte le famose **stufe di Castellamonte** sia quelle della tradizione che quelle contemporanee di squisita fattura e sempre più famose nel mondo, presenti nelle case di famosi attori italiani e americani.

Nella **Sala Consiliare del Comune** sarà ospitata una mostra d'arte dedicata alla **Romania** con moderne sculture in ceramica di Nicolae Moldovan e le famose ceramiche nere di Marginea, per omaggiare i tanti cittadini rumeni presenti nella nostra comunità. In futuro lo stesso omaggio toccherà agli altri cittadini d'altra provenienza.

Un vero rammarico per questa edizione 2022 non poter utilizzare lo storico Palazzo Botton impegnato in un restauro conservativo che terminerà nel tardo autunno. Si spera che la prestigiosa e nobile sede torni presto ad ospitare la sua pregevole collezione d'arte e ad ospitare mostre temporanee.

Questo temporaneo impedimento ha sollecitato gli organizzatori ad attivare una complessa articolazione delle esposizioni gestite su diverse sedi in città e nella vicina Frazione Spineto.

Al piano terra del Centro Congressi Martinetti, sarà allestita la mostra delle opere selezionate per il concorso internazionale **“Ceramics in Love 2022”**, dedicato in particolare alla Ucraina dove sono presenti ben cinque artisti che fra indicibili difficoltà sono riusciti a far pervenire le loro sculture.

La mostra presenta un insieme di opere di grandissimo interesse estetico, 110 il numero delle opere provenienti dall'Italia e da 20 diverse nazioni del mondo.

Fin dalle sue origini il concorso si è posto l'obiettivo di accogliere e consentire ad un nutrito numero di artisti italiani e stranieri di potere mostrare la loro creatività sulla ribalta del prestigioso palcoscenico della Mostra di Castellamonte; di interpretare un'arte tanto antica quanto moderna e sempre attraente per la qualità delle sue forme, colori, dimensioni, tecnologie innovative e non per ultimo, di favorire un dialogo proficuo fra artisti di differenti culture.

Al secondo piano del Centro Congressi Piero Martinetti, sarà ospitata la **Collezione permanente delle “ceramiche sonore”**, ovvero i fischietti in terracotta provenienti da tutte le parti del mondo raccolti dal grande ceramista Mario Gianì noto a tutti come **CLIZIA** e da lui donati alla città.

Nella stessa sede espositiva faranno bella mostra di sé le **POP/OPERE** in ceramica molto innovative nella forma e nella tecnica di due giovani artisti: Gianluca Cutrupi e Paolo Pastorino.

Sempre in materia di fischietti in terracotta, al primo piano del Martinetti, continua l'esposizione delle opere del recente concorso internazionale **“Ceramiche Sonore”**, inaugurata a maggio 2022.

Ai cento anni della scuola d'arte si aggiungono i **duecento anni** della **Casa della Musica**, per l'occasione gli allievi del corso di ceramica del Liceo Artistico presentano diversi strumenti musicali realizzati in terracotta smaltata maiolicata.

Sempre alla Casa della Musica sarà esposto un grande bassorilievo/altorilievo dello scultore **Enrico CARMASSI** proveniente da un prestito concesso in comodato gratuito da Intesa Sanpaolo .

Questa sessantunesima edizione vede l'importante presenza alla **Fornace Pagliero 1814** di Spineto, frazione di Castellamonte, della mostra **“KÉRAMOS”- Off Gallery – Gulliarde di Savona** con otto artisti contemporanei della ceramica.

Al piano terra del Centro Congressi Martinetti, come buona consuetudine, il **CNA** propone le sue ceramiche da “indossare”.

Per questa 61ª Edizione della Mostra, dedicata al Centenario della Scuola Felice Faccio, oggi Liceo Artistico, il manifesto è stato creato da Luca Chiartano. Si è voluto raffigurare un particolare di un grande altorilievo dello scultore Enrico Carmassi, insegnante e preside dal 1944 al 1967 della medesima scuola. Un particolare che ben rappresenta la lavorazione dell'argilla sia nella didattica scolastica, sia nelle botteghe che nelle industrie del settore in Castellamonte.

Durante la mostra saranno presenti tutte le realtà della produzione ceramica di Castellamonte, nota per le sue stufe, di antica tradizione ed elegante valore estetico, via via attualizzate da un moderno design di sapore contemporaneo, insieme con le numerose botteghe d'arte che portano avanti con tanta passione il fascino arcano dell'argilla quando incontra l'ardore dei forni e il fuoco della creatività. Le vicende dell'arte non sono soltanto quella delle grandi realizzazioni clamorose, dei nomi famosi, dei musei prestigiosi, ma anche quelle minute, fatte di lavoro onesto e impegno

quotidiano nei laboratori, negli atelier e nelle botteghe artigiane, portavoce di cultura e tradizioni locali, senza dimenticare che sono una dimensione importante anche per l'economia e il sistema produttivo, in grado di stringere un forte legame con il territorio, sulle tracce della sua storia, della sua identità, ma soprattutto per la capacità di prevedere ulteriori sviluppi futuri.

Anche per l'edizione di quest'anno sono confermati i punti espositivi pubblici che da sempre accompagnano il percorso ufficiale della mostra: la Rotonda Antonelliana, le arcate del Palazzo Antonelli, il Centro Congressi Martinetti, la Casa della Musica, la storica Fornace Pagliero 1814 e quelli privati come luogo di confronto e di dialogo fra artisti e cultori dell'arte ceramica, quali il "Cantiere delle Arti", la ditta "La Castellamonte", le "Fornaci Museo Pagliero" e la ditta CIELLE, le " Ceramiche Castellamonte" di Elisa Giampietro, le " Ceramiche Camerlo", il laboratorio "Ceramiche Grandinetti".

Di grande rilievo l'apertura ai visitatori della casa di Miro Gianola valente pittore, scultore e ceramista della nostra città.

LA 61ª MOSTRA DELLA CERAMICA DI CASTELLAMONTE SARÀ INAUGURATA SABATO 20 AGOSTO ALLE ORE 17 PRESSO IL LICEO F. FACCIO DI CASTELLAMONTE.

Orari della mostra:

dal martedì al venerdì ore 17,00 – 21,00; sabato e domenica dalle ore 10,00 alle 21,00.

Ingresso libero.

MANIFESTAZIONI COLLATERALI ALLA MOSTRA 2022

Come per la precedente edizione, nei giorni prefestivi e festivi, è prevista una navetta per un sopralluogo ai suggestivi "castelletti", da dove si ricava la famosa argilla rossa di Castellamonte e la Frazione Spineto per visitare la mostra Kéramos e la Fornace Pagliero 1814.

Ad arricchire la rassegna ceramica vi saranno molteplici iniziative che le associazioni locali offriranno ai visitatori e ai loro concittadini per far vivere al meglio l'evento mostra e per valorizzare la tradizione secolare della terra rossa castellamontese.

